

Per il cda l'offerta del consorzio guidato da Cdp è inferiore alle attese

Atlantia, Aspi vale di più

Auspicato un miglioramento della proposta

Il cda di Atlantia ha preso atto dell'offerta vincolante per l'acquisto dell'intera partecipazione dell'88% del capitale detenuta in Autostrade, presentata dal consorzio composto da Cdp Equity, Blackstone e Macquarie Infrastructure. Il consiglio, all'esito di una prima disamina, ha reputato l'offerta inferiore alle attese, fondate su concrete e coincidenti valutazioni di advisor indipendenti, e non coerente, nei termini sia economici che contrattuali proposti, con l'interesse di Atlantia e di tutti gli stakeholder.

Il board spiega di avere comunque dato mandato al presidente e all'a.d. «affinché, con l'ausilio degli advisor incaricati, verifichino la possibilità di introdurre i necessari sostanziali miglioramenti dell'offerta del consorzio e ha determinato, quindi, di riconvocarsi per assumere le proprie valutazioni dandone, naturalmente, tempestiva comunicazione al mercato».

Il consiglio ha inoltre de-

liberato, in coerenza con il processo di dual track approvato dall'assemblea dei soci il 15 gennaio, di convocare l'assemblea straordinaria per il 29 marzo. All'ordine del giorno ci sarà la proroga al 31 luglio del termine, origina-

riamente fissato al 31 marzo nel progetto di scissione, per la presentazione di eventuali offerte vincolanti, da parte di terzi, relative all'acquisto da Atlantia della partecipazione di controllo del 62,8% in Autostrade concessioni e co-

struzioni. Quest'ultima, una volta perfezionata l'operazione contenuta nel progetto di scissione che contempla la quotazione in borsa, verrebbe a detenere l'88% del capitale di Aspi.

© Riproduzione riservata

Fincantieri, due sottomarini per 1,35 mld

Fincantieri firmerà in qualità di prime contractor con Occar (Organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti) il contratto per la costruzione di due sottomarini di nuova generazione, con l'opzione per altre due unità, nell'ambito del programma di acquisizione della Marina militare italiana. Il valore complessivo del contratto per i primi due battelli, comprensivo del relativo supporto logistico è di 1,35 miliardi di euro. «Siamo orgogliosi che il riconoscimento delle nostre capacità da parte della Marina e del partner tedesco abbia portato a un'evoluzione dei rapporti tale da garantirci, da un lato, il ruolo di design authority, e dall'altro quello di prime contractor», ha detto Giuseppe Bono, a.d. di Fincantieri. «Rispetto ai sottomarini della classe precedente compiremo un autentico salto tecnologico, a partire dalla progettazione e dal sistema di combattimento, sviluppato

insieme a Leonardo e del quale abbiamo in carico l'integrazione a bordo. Ciò consentirà all'Italia di restare nella ristrettissima cerchia dei paesi capaci di costruire unità così sofisticate. Ancora una volta un qualificato indotto, composto da piccole e medie imprese del settore, sarà trainato dalle nostre attività, concorrendo a generare un notevole contributo in termini di pil, occupazione e progresso nel campo della ricerca e sviluppo».

Leonardo ha firmato un contratto con Fincantieri del valore di 150 milioni di euro per la fornitura di equipaggiamenti. Leonardo fornirà, inoltre, un laboratorio di simulazione e training che verrà installato presso il Centro addestramento sommergibili della Marina militare a Taranto, oltre che supporto logistico iniziale, incluso l'addestramento del personale e un primo set di parti di rispetto.

© Riproduzione riservata

DOPO FENZI

Sogefi, Sipahi nuovo a.d.

Frédéric Sipahi è il nuovo amministratore delegato di Sogefi, la società di componentistica auto del gruppo Cir. L'attuale general manager delle divisioni Air & Cooling e filtrazione prenderà il posto di Mauro Fenzi. Il manager, 40 anni, ha sviluppato la sua carriera nel settore automotive, dapprima in Psa, poi in Faurecia e dall'inizio del 2012 in Sogefi. Dal 2015 ha assunto la responsabilità della divisione Air & cooling, conseguendo, sottolinea la società, un rilevante miglioramen-



Frédéric Sipahi

to delle performance, sia in termini di incremento della redditività che di generazione di cassa. Ha ottenuto risultati positivi anche nel 2020 malgrado il contesto. Dal 2019 è impegnato anche nella divisione Filtrazione, per la quale ha avviato programmi di razionalizzazione.

Intanto Sogefi ha realizzato nel 2020 una perdita netta di 35,1 milioni di euro a fronte dell'utile di 3,2 mln dell'anno precedente.

I ricavi sono ammontati a 1,203 miliardi, in calo del 17,8% a cambi storici e del 14,2% a cambi costanti. L'ebitda è sceso da 177,4 a 137,6 milioni. Escludendo gli oneri non ricorrenti la voce è passata a 156,9 milioni, con una redditività del 13%, superiore a quella del 2019.

L'ebit è stato pari a 7,2 milioni (48,4 mln). L'indebitamento finanziario netto ante Ifrs16 si è attestato a 291,3 milioni rispetto ai 256,2 mln di fine 2019. Non verranno distribuiti dividendi.

Per il 2021 la società, grazie agli effetti delle incisive azioni messe in atto per ridurre l'incidenza dei costi fissi e migliorare strutturalmente la redditività, prevede di tornare a un risultato positivo.

© Riproduzione riservata

BREVI

Enel. Via libera del cda all'emissione, entro fine anno, di uno o più prestiti obbligazionari fino a 3 miliardi di euro riservati a investitori istituzionali.

The Italian Sea Group ha presentato a Borsa italiana la domanda di ammissione a quotazione sul segmento Star. È stata inoltre chiesta alla Consob l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo.

Fnm ha perfezionato l'acquisizione dell'82,4% di Milano Serravalle-Milano Tangenziali da Regione Lombardia.

Axactor ha chiuso il 2020 con un fatturato di 328 milioni di euro e un'ebitda di 36 mln. Nel quarto trimestre ricavi sono ammontati a 94,9 milioni, in crescita del 14% rispetto ai tre mesi precedenti.

Cy4gate. Nel 2020 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ammontati a 12,5 milioni di euro, con un incremento del 69% su base annua. L'utile d'esercizio è salito del 170% a 5 milioni.

Suez ha registrato nel 2020 una perdita netta di 228 milioni di euro, a fronte dell'utile di 352 milioni dell'anno precedente. I ricavi sono scesi da 18,02 a

17,21 miliardi di euro.

Deutsche Telekom, nel quarto trimestre, ha realizzato un utile netto di 1,67 miliardi di euro, più che raddoppiato su base annua. Il fatturato è salito da 21,36 a 27,62 miliardi.

Dell ha registrato nel quarto trimestre un utile netto di 1,3 miliardi di dollari, più che triplicato su base annua. I ricavi sono aumentati del 9% a 26,1 miliardi.

Hapag-Lloyd proporrà un aumento della cedola per il 2020 a 3,50 euro per azione, grazie ai risultati dell'esercizio e alle stime di una ripresa solida nel primo trimestre del 2021.

Cellnex ha chiuso il 2020 con ricavi in crescita del 55% su base annua a 1,6 miliardi di euro, un'ebitda di 1,182 miliardi (+72%) e una perdita netta di 133 milioni per l'effetto di maggiori ammortamenti.

Airbnb ha chiuso il quarto trimestre dell'anno, il primo da società quotata, con una perdita di 3,9 miliardi di dollari. Sul dato su cui ha gravato un onere di 2,8 miliardi legato ai compensi in azioni relativi all'ipo di dicembre. Nello stesso periodo del 2019 il stesso era ammontato a 351 milioni.

© Riproduzione riservata

FATTURATO GIÙ

Maxi rosso da 6,9 mld per Iag

Iag (International consolidated airlines group) ha chiuso il 2020 in profondo rosso e ha comunicato che non fornirà una guidance per il 2021 a causa delle incertezze sugli sviluppi della pandemia. Il gruppo di compagnie aeree che comprende British Airways, Iberia, Vueling e Aer Lingus ha accusato una perdita di 6,92 miliardi di euro rispetto all'utile di 1,72 mld dell'anno precedente. I ricavi sono crollati da 25,51 a 7,8 miliardi. La società ha stimato che la capacità per il trasporto di passeggeri nel primo trimestre del 2021 sarà al 20% dei livelli del 2019 e intende continuare a focalizzarsi sulla riduzione dei costi.

Secondo Richard Hunter, analista di Interactive Investor, il gruppo potrebbe trovarsi ad affrontare un divario tra la possibilità per i clienti di spendere e la loro propensione a viaggiare. Resta da vedere se i clienti si fonderanno sull'acquisto di biglietti, ora a prezzi più elevati, e accetteranno ritardi aeroportuali sempre più complicati, data la probabilità che saranno necessari più certificati di viaggio.

© Riproduzione riservata

NEL 2020

Volkswagen, scendono utili e ricavi

Volkswagen ha chiuso il 2020 con un utile netto di 8,82 miliardi di euro, inferiore ai 14,03 mld dell'anno precedente. L'utile operativo è sceso da 16,96 a 9,68 miliardi. Le vendite sono diminuite da 252,63 a 222,88 miliardi, superando però le previsioni degli analisti. L'utile operativo al lordo di oneri straordinari, cioè i costi relativi principalmente allo scandalo delle emissioni, è risultato pari a 10,61 miliardi. Per quest'anno la casa automobilista tedesca si aspetta un significativo aumento delle consegne e delle vendite su base annua.

Intanto il Global compact delle Nazioni Unite ha confermato la reintegrazione di Volkswagen. Quest'ultima, dopo uno stop di cinque anni, è tornata a far parte della più ampia iniziativa di cittadinanza d'impresa al mondo. La motivazione che ha portato a questa decisione è la politica di integrità e compliance che è stata completamente riscritta sotto la supervisione del Dipartimento di giustizia Usa.

© Riproduzione riservata